



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Relazione Generale

1 Finalità del Progetto

L'obiettivo del progetto è quello di incrementare la dotazione ecologica dell'asta fluviale del torrente Nure in località San Giorgio Piacentino, già riconosciuta come Corridoio Ecologico Principale dagli strumenti di pianificazione del territorio, attraverso la realizzazione ex novo di un habitat naturale di pianura.

Il progetto rappresenta il primo tassello di un più importante ed esteso intervento a carattere paesaggistico e naturalistico per la creazione di una fascia filtro tra l'aggregato urbano di San Giorgio Piacentino ed il torrente Nure. Ulteriore obiettivo del progetto è quello di migliorare le fruibilità del lungo torrente con attenzione alle fasce di popolazione con difficoltà motorie (anziani e disabili) aumentando la dotazione di sentieri, attrezzature per la sosta e per lo svago nella natura.

2 Coerenza con Obiettivi generali e strumenti di Pianificazione vigenti

E' già stata indicata nella relazione allegata al Progetto Definitivo la coerenza del progetto in oggetto con tutti gli strumenti di pianificazione vigenti e che l'area viene posta a margine di un corridoio ecologico primario e di fatto costituisce un cuscino tra questo e l'aggregato urbano. Negli strumenti pianificatori Comunali (PSC e RUE) la fascia nella quale l'area in oggetto è inserita viene destinata alla realizzazione del Parco Urbano del Nure, e pertanto l'intervento proposto si può considerare in piena coerenza con quanto previsto dagli strumenti di governo del territorio.

3 Inquadramento generale

L'area oggetto dell'intervento è collocata nel territorio del Comune di San Piacentino tra l'asta fluviale del Torrente Nure che ha un andamento sud-nord, e l'aggregato urbano, a margine di un nuovo insediamento residenziale già approvato e di prossima realizzazione. L'alveo del Torrente Nure molto ampio in sezione, circa 230m, in questa porzione di territorio è affiancato da un'area di rinaturalizzazione spontanea prevalentemente a bosco, che affianca per quasi la sua interezza l'area urbana. Questo soprassuolo boschivo ha una forma di governo irregolare ed è popolata prevalentemente da esemplari di *Populus nigra* e *Robinia pseudoacacia*. Queste due specie sono estremamente diffuse in questo territorio, ma non sono

pregevoli nè dal punto di vista paesaggistico che naturalistico. Il pioppo nero infatti è la tipica specie pioniera, che si dissemina e si sviluppa con grande facilità ovunque, anche nei terreni meno evoluti e ad elevata granulometria come gli ambiti fluviali, e che possiamo quasi considerare infestante; la robinia invece è una specie alloctona, considerata invasiva, che sta soppiantando nei boschi e nelle aree in fase di rinaturalizzazione le specie tipiche dei nostri territori, con gravi danneggiamenti e/o stravolgimenti delle cenosi tipiche della Pianura Padana e dei territori appenninici.

L'area oggetto dell'intervento, dove si prevede la creazione ex novo dell'habitat naturalistico, oggi è un terreno agricolo coltivato in maniera estensiva, il cui piano colturale prevede la coltivazione di 'erba medica da foraggio, di leguminose, prato, pascolo in purezza avvicendato non permanente'.

Nell'area sono presenti alcune formazioni vegetali spontanee classificabili come siepi arboreo-arbustive (con prevalenza di esemplari di Acer campestre, Sambucus nigra, Euonimus europaeus, Populus spp., Carpinus, ecc.) cresciute lungo i confini e ai margini di una canaletta di scolo presente sul lato ovest. È presente, nell'area adiacente a quella di intervento, una porzione di sentiero naturalistico ciclopedonale che si sviluppa lungo il Nure da nord a sud, percorso in parte già dotato di strutture per l'osservazione paesaggistica e naturalistica e realizzato alcuni anni or sono.

4 Vincoli presenti nell'area di intervento

L'area oggetto del progetto è composta da particelle di proprietà pubblica e classificata nel PSC e RUE come 'Area di Valore Ambientale – Parco Urbano del Nure'. All'art. 1 comma 01) del RUE le prescrizioni richiedono: 'la valorizzazione e l'integrazione del tessuto urbano con il Nure, nel rispetto del sistema ambientale esistente. E' previsto il mantenimento e la manutenzione delle alberature esistenti, il potenziamento delle alberature con utilizzo di essenze vegetali locali, la sistemazione delle aree di recupero ambientale comprese tra la ripa e le culture agrarie, recupero e manutenzione dei percorsi laterali e di accesso al Nure, il recupero dei percorsi esistenti, sono ammessi spazi di sosta attrezzati con panchine in ambiti nodali, la realizzazione di aree a verde ricreativo "leggere". La realizzazione del Parco prevede la redazione preliminare di uno studio coordinato d'attuarsi per stralci operativi. All'interno dell'area è interdetta la nuova edificazione, fatto salvo il recupero di fabbricati esistenti'. Non si rilevano altri vincoli significativi nella pianificazione Provinciale, Regionale e Nazionale.

5 Specifiche progettuali

Il progetto è estremamente semplice sia per quanto attiene la struttura paesaggistica, sia per quanto riguarda la struttura vegetazionale.

La struttura paesaggistica si sintetizza con un semplice sistema di siepi, boschetti filari, alternati ad ampie superfici a prato, con un semplice sentiero in calcestre; per quanto riguarda la struttura vegetazionale è caratterizzata da un'alternanza di specie arboree ed arbustive autoctone.

Anche la superficie a prato, che viene reintegrato nelle parti interessate da scavi e rinterri, sarà realizzato con un miscuglio di sementi per lo più autoctone, adatto ai grandi prati di pianura, non irrigui.

Le piante arboree saranno ancorate con tutori in legno al fine di mantenere nel tempo la verticalità delle piante e favorire il rapido radicamento.

Tutte le specifiche relative alle caratteristiche delle piante e dei materiali, le modalità di impianto e realizzazione delle opere, l'esatta ubicazione di ogni singolo elemento sono riscontrabili nelle planimetrie di progetto, computo metrico estimativo, elenco prezzi unitari e capitolato speciale di appalto.